

# «Prof neo-assunti, no al trasferimento dopo pochi mesi»

► **L'intervista. Il ministro Bussetti:** «Con i fondi premi per merito anche a docenti non di ruolo»

ROMA «Stop ai trasferimenti dopo pochi mesi degli insegnanti neo assunti». Il ministro all'Istruzione, **Marco Bussetti**, propone un patto ai professori in un'intervista al *Messaggero*. E aggiunge: «Con i fondi premi per il merito anche a chi non è docente di ruolo».

Loiacono a pag. 9



## Il futuro dell'istruzione

► **L'intervista Marco Bussetti**

# «Docenti neo-assunti basta trasferimenti»

► Il ministro propone un patto ai professori ► «Lezioni a distanza e piani personalizzati per gli studenti che fanno sport agonistico»  
«Chi vince il concorso non cambi regione»

**A** ROMA Il ministero di viale Trastevere dal primo giugno, il neo ministro all'istruzione **Marco Bussetti** si ritrova dossier da analizzare e problemi da risolvere in tempi brevissimi per l'avvio del prossimo anno scolastico. Da ex dirigente dell'Ufficio scolastico regionale della Lombardia ha una sua precisa visione della scuola che coinvolga tutti e vada avanti senza stravolgimenti continui. Quindi niente riforma ma solo ritocchi mirati. A cominciare dalla stabilità delle cattedre, soggette a continui trasferimenti. I concorsi regionali saranno davvero la soluzione per evitare ogni anno cambi di docenti in classe? «Problemi che durano da anni richiedono soluzioni strutturali e non estemporanee. Dobbiamo fare in modo che il concorso rappresenti la via maestra per entrare a scuola. Mandando definitivamente a regime le selezioni pubbliche e utilizzando criteri che consentano a chi vuole insegnare nel proprio territorio di poterlo fare. Dobbiamo anche evitare che chi concorre in una regione diversa dalla propria poi cerchi di tornare a casa a stretto giro. Serve un "patto" chiaro con chi si

candida a diventare docente».

### I fondi per il merito ci sono?

«Sì, ieri abbiamo chiuso un importante accordo con i sindacati: per la prima volta le risorse andranno anche ai docenti non di ruolo. Che devono godere del giusto rispetto, come gli altri. Inoltre, i criteri con cui ogni scuola assegnerà le risorse saranno fissati, sin dall'avvio dell'anno scolastico, in sede di contrattazione. In un'ottica di maggior trasparenza e condivisione. Basta con l'eccesso di discrezionalità».

### I sindacati chiedono anche di cancellare la chiamata diretta, una colonna della Buona Scuola, lo farà?

«Stiamo lavorando per archiviare la chiamata diretta».

### Come risolverà la questione delle diplomate magistrali, escluse dalle graduatorie ad esaurimento con una sentenza del Consiglio di Stato?

«I tempi sono stretti e penso che la soluzione su cui stiamo lavorando possa mettere insieme la qualità del sistema con le attese delle varie parti in campo. Il nostro obiettivo è garantire il corretto avvio del prossimo anno scolastico».

### Ancora troppi abusi della 104, aumenterà i controlli?

«I controlli vanno fatti. È una questione di serietà. Gli strumenti per intervenire ci sono e vanno usati. Non si può abusare di una legge così importante per i valori che esprime. Chi sbaglia non deve passare inosservato».

### Alla maturità i ragazzi hanno svolto l'ultimo "quizzone", dal prossimo anno si cambia: senza la terza prova sarà più semplice?

«Intanto facciamo un "in bocca al lupo" a tutti gli studenti. Ci vogliamo impegno e serietà, evitando inutili stress e angosce. Questa pausa estiva sarà utile per verificare tutti gli aspetti del sistema e mettere in cantiere i correttivi in vista dell'anno prossimo. La sua domanda tocca un punto importante: a volte, negli anni, ho constatato delle sessioni di esame davvero molto difficili. È opportuno considerare l'esame come il completamento di un percorso e non come una "prova del fuoco". In ogni caso dico ai ragazzi che è il compito a essere giudicato, non loro».

### È prevista una proroga sulla scadenza del 10 luglio per gli adempimenti dell'obbligo vaccinale?

«Sono molto rispettoso delle pre-

rogative del Ministro della Salute. Giulia Grillo è un medico ed è una donna molto pragmatica. Dobbiamo contemperare due diritti fondamentali, costituzionalmente garantiti, alla salute e all'istruzione».

**La maggior parte dei ragazzi che perdono l'anno o cambiano corso di studi frequenta il primo anno delle superiori e dell'università. E' possibile avere un orientamento efficace?**

«Quello dell'orientamento è un tema-chiave. Non se ne parla abbastanza. Troppi abbandoni o perdite di tempo sono il frutto di scelte fatte senza avere le idee chiare. La scorsa settimana incontrando i rettori delle Marche ho raccolto il loro grido d'allarme sul fatto che molti studenti si iscrivono a corsi poco coerenti con le proprie effettive aspettative. Serve un raccordo maggiore fra scuola, università, Istituti tecnici superiori, mondo delle professioni. Su questo la-

vorremo con tutte le realtà in campo provando a imprimere una svolta e a superare la frammentazione del passato».

**Come pensa di intervenire per fermare i continui casi di bullismo tra studenti, aggressioni ai docenti e abusi sui ragazzi da parte degli insegnanti?**

«Ogni atto di violenza e bullismo va condannato e contrastato. Saremo al fianco degli insegnanti come parte civile nei processi che scaturiscono dalle aggressioni. E continueremo a lavorare per formare i ragazzi, educandoli al rispetto dei ruoli e delle istituzioni. Interverremo sul codice etico per i docenti previsto dall'ultimo rinnovo contrattuale».

**Tanti atleti-studenti oggi non riescono a proseguire gli studi: esistono progetti avviati con il Coni con percorsi ad hoc e tutor riservati, ma non tutti riescono ad usufruirne. Da docente di educazione fisica, potenzierà**

**questo settore?**

«Lo sport è un valore. Chi lo pratica non deve essere penalizzato. Il tema della doppia carriera studente atleta è di fondamentale importanza. Dobbiamo consentire a chi svolge attività agonistica di conseguire un titolo di studio e di ottenere una formazione utile all'inserimento nel mondo del lavoro. Spesso chi finisce la propria carriera di atleta, oltrepassati i trent'anni, ha enormi difficoltà a trovare un'occupazione. Da questo punto di vista, deve essere intensificato il ricorso allo strumento digitale e alla formazione a distanza. Certamente proseguiremo sul percorso di rafforzamento di quei programmi che consentono di coniugare sport e studio. D'intesa con il Coni intendiamo revisionare la disciplina sugli studenti atleti. Fin dal primo anno della secondaria di secondo grado, allargheremo la platea dei soggetti coinvolti favorendo i piani di studio personalizzati».

**Loirena Loiacono**



**Marco Bussetti**, ministro dell'Istruzione e della Ricerca



**DAREMO I PREMI DI MERITO ANCHE AI PRECARI: HANNO IL DIRITTO DI ESSERE RISPETTATI COME GLI INSEGNANTI DI RUOLO**

